

Europe Direct

Informationszentrum über die EU

Servizio informativo sull'UE

Europatag



Giornata dell'Europa

Europa: Vision und Mut

Am **9. Mai** würdigen wir die Vision für ein **geeintes Europa** und den Mut der Frauen und Männer, die sich für eine Zukunft der **Zusammenarbeit zwischen den europäischen Ländern** eingesetzt haben.

Der Europatag findet alljährlich am Jahrestag der historischen Schuman-Erklärung von 1950 statt.

L'Europa tra visione e coraggio

Il **9 maggio** festeggiamo l'**Europa unita** e il coraggio di donne e uomini che si sono spesi per un futuro di **collaborazione tra i paesi europei**.

Questa data è stata scelta come Giornata dell'Europa, perché è la ricorrenza della storica Dichiarazione Schuman del 1950.

Questa pubblicazione è realizzata nell'ambito delle attività di Europe Direct Südtirol - Alto Adige. Il contenuto della presente pubblicazione non riflette necessariamente la posizione dell'Unione europea. Le informazioni e le opinioni qui esposte impegnano esclusivamente l'autore.

La presente pubblicazione è cofinanziata dall'Unione europea nell'ambito delle attività di Europe Direct Alto Adige. Il contenuto della presente pubblicazione non riflette necessariamente la posizione dell'Unione europea. Le informazioni e le opinioni qui esposte impegnano esclusivamente l'autore.

Autonome Provinz Bozen – Südtirol | Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige

Europe Direct Südtirol - Alto Adige

Gerbergasse | Via Conciapelli 69, Bozen | Bolzano

Tel. +39 0471 413100 - europedirect@provinz.bz.it

<https://europa.provinz.bz.it/>

Grafik | Grafica: Anna Segatini - Abt. Europa | Rip. Europa

Druck | Stampa: Landesdruckerei | tipografia provinciale

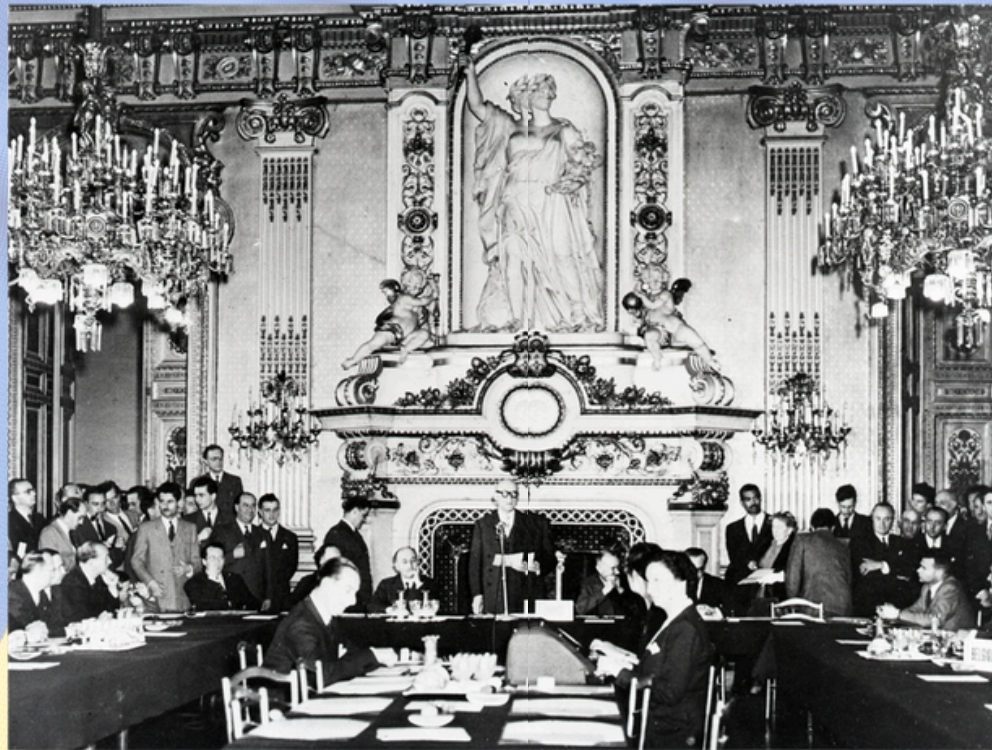
Texte und Bilder | testi e immagini: © European Union

Visionäre Menschen für unser heutiges Europa

Frauen und Männer setzten sich für Frieden, Freiheit und Demokratie ein. Ihr Mut hat uns Jahrzehnte der Stabilität in Europa gesichert.

Visionari per l'Europa di oggi

Donne e uomini hanno combattuto contro gli orrori delle guerre mondiali promuovendo pace, solidarietà, libertà, democrazia e uguaglianza. Il loro coraggio ha garantito decenni di stabilità in Europa.



Schuman-Erklärung
© European Communities, 1950

Dichiarazione Schuman

Am 9. Mai 1950

Am 9. Mai 1950 schlug der französische Außenminister Robert Schuman in einer Rede die Schaffung einer Europäischen Gemeinschaft für Kohle und Stahl (EGKS) vor, deren Mitglieder ihre Kohle- und Stahlproduktion zusammenlegen sollten. Die EGKS (Mitglieder: Frankreich, Deutschland, Italien, Niederlande, Belgien und Luxemburg) war die erste einer Reihe supranationaler europäischer Institutionen, die schließlich zur heutigen Europäischen Union wurden.

Damals kämpften sich die europäischen Nationen noch mühsam aus den Trümmern des Zweiten Weltkriegs hervor, der erst fünf Jahre zuvor zu Ende gegangen war. Um weiteren Kriegen vorzubeugen, einigten sich die Regierungen einiger europäischer Länder darauf, ihre Kohle- und Stahlproduktion zusammenzulegen. Auf diese Weise wollten sie einen weiteren Krieg zwischen Frankreich und Deutschland nach dem Wortlaut der Schuman-Erklärung „nicht nur undenkbar, sondern materiell unmöglich“ machen.

Sie gingen zu Recht davon aus, dass ein Zusammenschluss ihrer wirtschaftlichen Interessen eine Erhöhung des Lebensstandards zur Folge haben würde. Der erste Schritt zu einem geeinten Europa war getan. Die Mitgliedschaft in der EGKS stand auch anderen Ländern offen.

9 maggio 1950

La dichiarazione Schuman rilasciata il 9 maggio 1950 dall'allora Ministro degli Esteri francese Robert Schuman, proponeva la creazione di una Comunità europea del carbone e dell'acciaio, i cui membri avrebbero messo in comune le produzioni di carbone e acciaio. La CECA (paesi fondatori: Francia, Germania occidentale, Italia, Paesi Bassi, Belgio e Lussemburgo) è stata la prima di una serie di istituzioni europee sovranazionali che avrebbero condotto a quella che si chiama oggi "Unione europea".

Nel 1950, le nazioni europee cercavano ancora di risollevarsi dalle conseguenze devastanti della Seconda guerra mondiale, conclusasi cinque anni prima. Determinati ad impedire il ripetersi di un simile terribile conflitto, i governi europei giunsero alla conclusione che la fusione delle produzioni di carbone e acciaio avrebbe fatto sì che una guerra tra Francia e Germania, storicamente rivali, diventasse – per citare Robert Schuman – "non solo impensabile, ma materialmente impossibile".

Si pensava, giustamente, che mettere in comune gli interessi economici avrebbe contribuito ad innalzare i livelli di vita e sarebbe stato il primo passo verso un'Europa più unita. L'adesione alla CECA era aperta ad altri paesi.

EU-Pionierinnen und -Pioniere

Dies sind einige der

Alcide De Gasperi, er sorgte im Sinne einer europäischen Einigung für einen Ausgleich zwischen den ehemaligen Kriegsgegnern Deutschland und Frankreich



Alcide De Gasperi
© European Union

Louise Weiss, Vorreiterin für europäische Werte und Frauenrechte



Louise Weiss
© European Union

Jean Monnet, er gilt zusammen mit Robert Schuman als Architekt des europäischen Einigungswerkes



Jean Monnet
© European Union

Simone Veil, erste Präsidentin des Europäischen Parlaments (1979-1982)



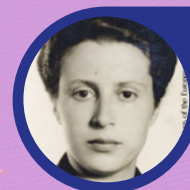
Simone Veil
© European Union 1980 - EP

Altiero Spinelli, einer der Autoren des Manifests von Ventotene „Für ein freies und vereintes Europa“ (1941)



Altiero Spinelli
© European Communities

Ursula Hirschmann, Antifaschistin, Frauenrechtlerin und Gründerin der Europäischen Föderalistischen Bewegung



Ursula Hirschmann
© Historical Archives of the European Union

pionieri dell'UE

Questi sono alcuni dei

Alcide De Gasperi, che garantì un equilibrio tra gli ex nemici di guerra Germania e Francia nello spirito dell'unificazione europea

Louise Weiss, pioniera dei valori europei e dei diritti delle donne

Jean Monnet, che, insieme a Robert Schuman, è considerato l'architetto dell'unificazione europea

Simone Veil, la prima Presidente del Parlamento europeo (1979-1982)

Altiero Spinelli, uno degli autori del Manifesto di Ventotene “Per un'Europa libera e unita” (1941)

Ursula Hirschmann, antifascista, attivista per i diritti delle donne e fondatrice del Movimento Federalista Europeo



Chancengleichheit in Europa

Die aktive Politik der Chancengleichheit in Europa hat eine lange Geschichte, die bis in die Zeit der Aufklärung zurückreicht. Bis zum 20. Jahrhundert galt als Chancengleichheit die Abwesenheit von Diskriminierung beim Zugang zur höheren Bildung. Die moderne Gleichstellungspolitik in Europa begann auf der Grundlage der Verträge der Europäischen Wirtschaftsgemeinschaft EWG (1957) und ist heute vor allem im Lohngleichheitsartikel (Artikel 157 AEUV) der Europäischen Union verankert.

Chancengleichheit und Nichtdiskriminierung stellen Werte der Europäischen Union dar und erkennen den Grundsatz an, dass Männer und Frauen bei gleicher oder gleichwertiger Arbeit das gleiche Entgelt erhalten sollen. So sollen Ungleichheiten beseitigt, die Gleichstellung in allen Tätigkeiten gefördert und Diskriminierungen aufgrund des Geschlechts, der Rasse, der ethnischen Herkunft, Religion oder Weltanschauung, einer Behinderung oder des Alters oder sexueller Ausrichtung bekämpft werden.

Pari opportunità in Europa

Le politiche per le pari opportunità in Europa hanno una lunga storia che risale all'epoca dell'Illuminismo. Fino al XX secolo, con pari opportunità si intendeva la possibilità di accedere all'istruzione superiore senza discriminazioni. I Trattati della Comunità economica europea (1957) hanno posto le basi per le politiche delle pari opportunità moderne. Oggi si ritrovano soprattutto nell'articolo sulla parità di retribuzione tra uomini e donne dell'Unione europea (art. 157 TFUE).

Le pari opportunità e la non discriminazione fanno parte dei valori dell'Unione europea e riconoscono il principio secondo cui donne e uomini devono ricevere la stessa retribuzione per lo stesso lavoro o per un lavoro di pari valore. L'obiettivo è eliminare le disuguaglianze, promuovere la parità in tutti gli ambiti e combattere le discriminazioni basate su genere, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Ein Wort der Landesrätin für Europa, Arbeit und Personal

Das Motto der EU „In Vielfalt geeint“ spiegelt die europäischen Werte wider: Demokratie, Freiheit, Gleichheit und Rechtsstaatlichkeit. Diese sind auch für unser Land Südtirol entscheidend. Wir achten besonders darauf, dass EU-Projekte stets im Einklang mit Chancengleichheit und Gleichberechtigung stehen. Insbesondere die Förderungen des Europäischen Sozialfonds Plus stärken den gesellschaftlichen Zusammenhalt und die Inklusion als Grundlage für eine gerechtere Zukunft.

Den europäischen Geist zelebrieren wir auch am 9. Mai, dem Jahrestag der Schuman-Erklärung, die den Grundstein für den Aufbau der heutigen Europäischen Union gelegt hat.

Wiederaufbau und Hoffnung spiegeln den Geist des Europatages wider und laden uns ein, über die europäischen Werte nachzudenken und uns für diese einzusetzen.

Magdalena Amhof

Un messaggio dell'Assessora all'Europa, Lavoro e Personale

Il motto dell'Unione europea "Unita nella diversità" riflette i valori fondamentali: democrazia, libertà, uguaglianza e stato di diritto. Questi valori sono centrali anche per la nostra Provincia. Poniamo infatti particolare attenzione affinché i progetti co-finanziati dall'UE rispettino i principi di pari opportunità ed eguaglianza. In particolare, il Fondo sociale europeo Plus sostiene la coesione sociale e l'inclusione creando le basi per un futuro più equo.

Celebriamo lo spirito europeo anche in occasione del 9 maggio, anniversario della dichiarazione Schuman, considerata il punto di partenza del processo di integrazione europea.

Ricostruzione e speranza rispecchiano lo spirito della Giornata dell'Europa, che ci invita a riflettere sui valori europei e a viverli attivamente.

Magdalena Amhof



Magdalena Amhof

© Foto: Fabio Brucculeri-LPA/USP



EUROPE DIRECT
Südtirol · Alto Adige



Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provincia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL · ALTO ADIGE



Europe Direct
South Tyrol

Gerbergasse 69 / Via Conciapelli
Bozen / Bolzano
europeirect@provinz.bz.it
+39 0471 413100

**Europa noch näher
Un'Europa più vicina**